

Articolo 28

## Indispensabilità del lavoro notturno e domenicale

(art. 17, 19 e 24 LL)

<sup>1</sup> Vi è indispensabilità tecnica in particolare quando un processo produttivo o un'attività non possono essere interrotti o differiti senza che:

- a. l'interruzione o il rinvio comportino svantaggi notevoli e inaccettabili per la produzione e per il risultato del lavoro o per le installazioni dell'azienda;
- b. ne derivino rischi per la salute dei lavoratori o per il vicinato dell'azienda.

<sup>2</sup> Vi è indispensabilità economica quando:

- a. l'interruzione e la ripresa di un processo produttivo comportano costi supplementari elevati che, senza il ricorso al lavoro notturno o domenicale, rischiano o rischierebbero di compromettere fortemente la competitività dell'azienda rispetto ai suoi concorrenti;
- b. il processo produttivo comporta inevitabilmente costi d'investimento elevati che non possono essere ammortizzati senza il lavoro notturno o domenicale;
- c. la competitività dell'azienda è fortemente compromessa rispetto a Paesi con un livello sociale comparabile, in cui la durata del lavoro è più lunga o le condizioni di lavoro sono diverse, per cui il rilascio del permesso molto probabilmente garantisce l'occupazione.

<sup>3</sup> Sono equiparati all'indispensabilità economica i bisogni particolari dei consumatori, che l'interesse pubblico esige di soddisfare e ai quali non è possibile rispondere senza il lavoro notturno o domenicale. Si tratta di beni e servizi:

- a. necessari e indispensabili quotidianamente, la cui mancanza sarebbe considerata una grave carenza da una gran parte della popolazione; e
- b. per i quali il bisogno è permanente o si manifesta soprattutto di notte o la domenica.

<sup>4</sup> L'indispensabilità è presunta per i processi produttivi e lavorativi contemplati nell'allegato.

### Premessa

Il lavoro notturno e il lavoro domenicale sono per principio vietati (art. 16 e 18 LL). Sono ammesse eccezioni se un'azienda è in grado di comprovare un urgente bisogno o un'indispensabilità tecnica o economica.

Contrariamente a quanto avviene in caso di urgente bisogno per lavori temporanei o a breve termine, la prova dell'indispensabilità è un requisito indispensabile per il lavoro notturno o domenicale regolare o periodico o per il lavoro continuo. La concessione di un permesso per tali lavori deve essere sottoposta a condizioni più severe ed esaminata più attentamente di quanto non sia necessario per lavori temporanei in seguito a un urgente bisogno.

### Capoverso 1

Vi è indispensabilità tecnica in particolare quando un processo produttivo o lavorativo non può essere interrotto senza che ne derivino dei rischi per gli impianti di produzione, il risultato del lavoro, la sicurezza, la salute e la vita dei lavoratori o l'integrità del vicinato dell'azienda.

#### Lettera a:

Vi è indispensabilità tecnica ai sensi di questa lettera nel caso di processi di produzione continui che non possono essere interrotti per più settimane, mesi o anni, senza che gli impianti stessi vengano definitivamente danneggiati o completamente distrutti. È il caso, ad esempio, delle stufe a gas o degli impianti di elettrolisi in alluminio, che se fosse-

ro lasciati spenti anche per un solo fine settimana non potrebbero più essere rimessi in funzione.

Situazioni simili possono verificarsi, ad esempio, per la fabbricazione di un prodotto per singoli carichi, vale a dire la fabbricazione in un impianto a partire da materiali grezzi. Il processo produttivo richiede nel caso specifico un determinato lasso di tempo. L'impianto di produzione viene continuamente riavviato con carichi consecutivi. L'importante è che il processo, una volta avviato, non sia interrotto prima di essere terminato. Vi sono svariati motivi per i quali è impossibile interrompere un processo; il prodotto o i materiali grezzi potrebbero deteriorarsi oppure l'impianto di produzione potrebbe essere irrimediabilmente o pesantemente danneggiato. Anche la durata del processo produttivo ha una sua importanza: se la sua durata supera quella del lavoro diurno e serale, si rende necessario il lavoro notturno e sono quindi adempiute le condizioni dell'indispensabilità. Se invece un ciclo produttivo dura circa un giorno lavorativo o se in un giorno si compiono più cicli produttivi, alla fine di un ciclo il lavoro può essere interrotto senza problemi e non vi è alcuna indispensabilità del lavoro notturno o domenicale.

### **Lettera b:**

L'indispensabilità tecnica secondo la lettera b si differenzia dalle situazioni descritte nella lettera a del capoverso 2 soltanto per il fatto che un'interruzione del processo produttivo rischierebbe soprattutto di dare luogo a situazioni pericolose per la salute dei lavoratori o per il vicinato dell'azienda.

## **Capoverso 2**

Mentre nel capoverso 1 la prova dell'indispensabilità è determinata esclusivamente da motivi tecnici o dalla sicurezza di persone, degli impianti e dell'ambiente, nel capoverso 2 il criterio determinante sono i motivi economici.

### **Lettera a:**

Si tratta qui di processi produttivi che potrebbero essere interrotti senza rischi secondo il capoverso 1, ma che ad ogni interruzione provocano perdite estremamente elevate di energia, materiale o tempo di produzione. Nella fase di spegnimento e di svuotamento di un impianto capita di dover rimuovere del materiale di scarto; le operazioni di ripulitura comportano un consumo di energia e sono ascritte al tempo di produzione senza che però ne risulti un prodotto utilizzabile. Anche nella fase di riavvio può formarsi del materiale di scarto perché la qualità richiesta non è raggiunta immediatamente o perché vengono impiegati energie e tempi di produzione supplementari senza esito positivo.

Queste perdite supplementari sono tuttavia rilevanti soltanto se compromettono la competitività rispetto ad altre aziende che, ad esempio, applicano altri processi la cui interruzione comporta costi inferiori o trascurabili o che non devono attenersi a divieti di lavoro notturno o domenicale. Il motivo dell'indispensabilità secondo la lettera a è pertanto spesso legata al motivo secondo la lettera c del presente capoverso.

Possono essere soggetti a queste disposizioni anche i processi lavorativi secondo il capoverso 1 del presente articolo se, in caso di produzione per carichi, nel corso di un giorno lavorativo vi è una rimanenza di tempo nella quale non troverebbe spazio un nuovo ciclo di produzione.

### **Lettera b:**

Vi è inoltre indispensabilità economica se per ogni posto di lavoro il processo produttivo comporta costi d'investimento elevati che non possono essere ammortizzati senza il lavoro notturno o domenicale. Ciò significa che senza il lavoro notturno o domenicale l'azienda non sarebbe più competitiva. Se invece la capacità produttiva deve essere aumentata a lungo termine quando i costi di investimento per ogni posto di lavoro sono ridotti è più

opportuno aumentare i posti di lavoro che richiedere continuamente prestazioni supplementari di lavoro notturno o domenicale.

I costi di investimento per posto di lavoro che giustificano l'ammissibilità del lavoro notturno o domenicale si situano, secondo i settori o i processi lavorativi, in un ordine di grandezza compreso tra Fr. 300'000 e Fr. 500'000 per ogni posto occupato parallelamente nel lavoro notturno. In caso di lavoro domenicale devono essere un po' più elevati per giustificare l'indispensabilità.

Il lavoro domenicale indispensabile per motivi economici può inoltre essere autorizzato soltanto se sono state sfruttate tutte le altre possibilità (ad es. il lavoro domenicale non può essere autorizzato se il sabato o durante la notte non si lavora).

### Lettera c:

L'indispensabilità può anche essere la conseguenza della presenza di aziende competitive all'estero. Queste ultime possono, in determinate circostanze, offrire i loro prodotti a prezzi inferiori laddove i salari, i costi sociali, i costi di investimento o di trasporto sono inferiori, la durata del lavoro più lunga o i mercati più vicini. Per poter rimanere competitivi si è quindi costretti a ricorrere al lavoro notturno o domenicale. L'azienda deve però poter dimostrare i vantaggi competitivi della concorrenza estera oppure questi devono essere generalmente noti.

Sono tuttavia presi come termini di paragone soltanto i Paesi con un livello sociale comparabile. Non è infatti pensabile di dover avvicinare il livello sociale a quello di Paesi in via di sviluppo solo per poter rimanere competitivi in determinati settori. Occorre tuttavia essere prudenti quando un Paese UE è designato quale «Paese concorrenziale» poiché, conformemente alla direttiva 2000/34, i membri dell'UE praticano condizioni di lavoro simili o persino più favorevoli ai lavoratori e una durata massima della settimana lavorativa di 48 ore.

## Capoverso 3

Sono equiparati all'indispensabilità economica i bisogni particolari dei consumatori. Si tratta più precisamente di bisogni che l'interesse pubblico esige di soddisfare e ai quali non è possibile rispondere senza il lavoro notturno o domenicale. Simili bisogni sono comprovati se sono adempiute le condizioni previste alle lettere a e b. Il giudizio è reso più difficile quando un bisogno particolare del consumatore è in fase di sviluppo. Spesso, in questo caso, il bisogno in quanto tale esiste dopo che per un certo periodo è stato offerto a tutti gli effetti illegalmente. Perché sia mantenuto, deve necessariamente essere accettato dalla maggioranza della popolazione. Ovviamente, possono intervenire anche delle differenze a livello regionale.

### Lettera a:

Vi è un particolare bisogno dei consumatori quando sono offerti merci o servizi di cui si sente quotidianamente la necessità. La mancanza di tali merci o servizi dovrebbe essere risentita come una grave carenza da gran parte della popolazione.

Nell'OLL 2 molti di questi bisogni particolari dei consumatori sono contemplati nelle disposizioni speciali per determinati gruppi di aziende. Si tratta, ad esempio, di aziende delle regioni turistiche, panetterie, aziende di radiodiffusione e di televisione, teatri, impianti sportivi e per il tempo libero, aziende d'approvvigionamento in energia e acqua, ecc. Altre aziende che offrono servizi o merci equiparabili vanno confrontate con quelle dell'OLL 2.

Tali merci o servizi devono essere effettivamente destinati all'uso quotidiano. Non si tratta di bisogni particolari dei consumatori se la domenica o durante la notte molte persone potrebbero rinunciarevi senza sentirne la mancanza. Il fatto che piccole minoranze possano rivendicare la necessità di un qualsiasi servizio non ha alcun influsso, soprattutto se l'offerta di tale servizio fosse avvertita come un fattore di disturbo dalla maggior parte della popolazione.

**Lettera b:**

Il bisogno dei consumatori ha quindi un carattere particolare se si protrae durante tutto il giorno o tutta la settimana o se, ad esempio, in conseguenza al comportamento della popolazione nel tempo libero, è presente in misura particolare proprio durante la notte o la domenica. Ne è un esempio l'utilizzazione degli impianti sportivi per il tempo libero nel fine settimana.

**Capoverso 4**

La pratica ha dimostrato che in passato l'indispensabilità ha sempre potuto essere dimostrata per diversi processi lavorativi. Al fine di ridurre l'onere

relativo agli accertamenti, è stato creato in base a questo articolo e con il presente capoverso un'appendice all'ordinanza 1, nel quale sono elencati numerosi processi lavorativi per i quali il lavoro notturno o domenicale regolare o periodico è ritenuto indispensabile nella misura indicata.

Questa predeterminazione dell'indispensabilità implica che per i processi lavorativi indicati non deve essere effettuato alcun accertamento dell'indispensabilità per il lavoro notturno o domenicale nella misura indicata. Se però sorgono dubbi circa l'indispensabilità o se associazioni o persone (secondo l'art. 58 LL) interpongono ricorso contro il rilascio di un permesso, è necessario verificare che l'indispensabilità sia effettivamente dimostrabile.